

natore, si lasciassero ad essi i loro pastori ed essi avrebbero fornito in cambio doppio lavoro e un più alto tributo.<sup>1</sup>

Alla stessa guisa si effettuò l'espulsione dei gesuiti negli altri paesi dipendenti dalla Spagna. Nel Cile il messo del Bucareli col decreto di bando giunse a Santiago il 7 agosto 1767, nella notte del 25 agosto furono circondati colà i quattro stabilimenti gesuitici ed alle 3 del mattino annunciata l'espulsione. Accompagnati dalla simpatia della popolazione, i gesuiti lasciarono il 22 ottobre la capitale.<sup>2</sup> Analogamente si procedette nelle altre città. Nei collegi della provincia dell'Ordine di Quito l'esecuzione dei decreti avvenne dal 2 agosto al 6 settembre 1767.<sup>3</sup> Nel territorio missionario dei Mainas sul Marañon spagnuolo il commissario regio giunse per eseguire l'espulsione solo alla fine dell'aprile 1768, con alcuni preti per sostituire i gesuiti.<sup>4</sup> Il vicerè del Perù, Manuel de Amat y Innient, sbrìgò l'incarico reale il 9 settembre 1767;<sup>5</sup> quello del Messico, marchese de Croix, ricevette i decreti di espulsione il 30 maggio 1767 e li eseguì nella notte del 24 giugno.<sup>6</sup> In California un nuovo governatore, Kaspar Portola, giunse il 30 novembre 1767 nel porto di San José, donde con 50 soldati proseguì il suo viaggio ancora per 150 miglia fino alla prima stazione di Loreto. Colà, fatto venire il visitatore Benno Ducrue, gli dette il 26 dicembre notizia del suo incarico; i 16 gesuiti partirono il 5 febbraio 1768.<sup>7</sup>

In tutte queste contrade l'espulsione dei gesuiti non urtò in nessuna resistenza. Fece eccezione solo il Messico. Secondo la relazione del vicerè, anche qui in generale l'espulsione procedette in tutta calma; questo dev'essere, egli opina, una protezione particolare del cielo, perchè in tutto il paese si può trovare appena qualcheduno, che non abbia una predilezione cieca per la Compa-

<sup>1</sup> Il 28 febbraio 1768, in HERNANDEZ 364 ss., traduzione nell'Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 690; MONUSSY 23 s.

<sup>2</sup> \* Peter Weingartner al provinciale Ioseph Erhard il 23 gennaio 1770, Archivio delle provincie tedesche dell'Ordine VIII A 3, traduzione in CARAYON XVI 307 ss. Cfr. ENRICH, *Historia de la Comp. de Jesús en Chile* II, Barcelona 1891, 305 ss.; DANVILA Y COLLADO III 144 ss.

<sup>3</sup> HEREDIA, *La antigua provincia de Quito de la Comp. de Jesús 1566-1767*, Riobamba 1924, 31.

<sup>4</sup> CHANTRE Y HERRERA, *Hist. de las Misiones de la Comp. de Jesús en el Marañon español 1637-1767*, Madrid 1901, 669 ss.

<sup>5</sup> ZARANDONA-CAPPA, *Hist. de la extinción y restablecimiento de la Comp. de Jesús* II, Madrid 190, 149; HERRN, WOLFGANG BAYERS, *ehemaligen amerikanischen Glaubenspredigers der Gesellschaft Jesu, Reise nach Peru. Von ihm selbst beschrieben*, in MURR, *Journal* III 313 ss.

<sup>6</sup> DANVILA Y COLLADO III 149 ss.; CUEVAS IV 412 ss.

<sup>7</sup> DUCRUE, *Relatio expulsionis Soc. Iesu ex provincia Mexicana et maxime e California a 1767*, in MURR, *Journal* XII 217 ss.; BAEGERT, *Nachrichten von der amerikanischen Halbinsel Californien*, Mannheim 1771-1773.